

Oltre il muro

A cura di

Marcella Tincani, Beatrice Apostol, Martina Ricci, Ange Divin Kenne Kuete

L'immortalità del digitale si rivela
quando la osserviamo riflessa in un muro.

Nel muro l'ambivalenza prende corpo:
la protezione si piega alla distanza,
l'unione si dissolve nel silenzio dei confini,
l'identità prende forma e traccia nuovi orizzonti,
la libertà sfiora la chiusura,
la memoria sfuma nel proprio oblio.

Il muro è netto, tangibile
il digitale, invece, scivola:
si nasconde nei codici, negli algoritmi
opera silenzioso nei suoi spazi invisibili.

Davanti a un muro comprendiamo subito
se ci difende o ci separa,
se apre un passaggio o sigilla un destino,
se custodisce il passato o lo dissolve.

Diventa importante riconoscere i muri,
scoprire dove aprire un varco,
sapere quando trasformarli.

L'educazione è la chiave che apre lo sguardo.
Semplice nel gesto,
rivoluzionaria nell'effetto.